



L'AZIENDA AGRICOLA

The Estate

Dal 1933 la bella Tenuta i Collazzi appartiene alla famiglia Marchi. Quasi 400 ettari di cui 25 ettari sono vigne. Nel corso dell'ultimo decennio i fratelli Marchi hanno dato nuovo impulso all'azienda, ristrutturando i vigneti e la cantina, con la volontà di produrre vini d'eccellenza. A Collazzi il microclima è mediamente più caldo e asciutto della zona circostante. Una parte della proprietà giace in un naturale anfiteatro, perfettamente esposto a sud-ovest. La forte insolazione e l'alta temperatura diurna consentono alle produzioni agricole una maturazione completa e costante negli anni. Le viti sono coltivate su una superficie di 25 ettari e gli olivi, allevati in coltura specializzata per la produzione di un prezioso extra vergine d'oliva, occupano 120 ettari di proprietà. Inoltre Collazzi si dedica all'allevamento delle api, da cui ottiene una piccola produzione di miele integrale.

The beautiful Collazzi Estate, since 1933 belongs to the Marchi family almost 400 hectares (960 acres) of which 25 hectares (60 acres) are vineyards.

During the last decade the Marchi brothers have invested heavily in the development of Collazzi's farming business, renewing the vineyards and restructuring the cellar, with the goal to produce excellent wines.

At Collazzi the microclimate is normally warmer and drier than the surrounding area. A portion of the estate lies in a natural amphitheater, with a perfect south-westerly exposure. The high amount of sun light and the high daily temperatures allow a prolonged, complete ripening of the farming products, consistently each year. Wine is grown on 25 hectares, while the specialized cultivation of 120 hectares of olive trees produces a precious extra virgin olive oil. Collazzi is also dedicated to the raising of bees, which yields a small quantity of organic honey.





LA VILLA

The Villa

La villa, maestosa, è situata su una terrazza rettangolare sulla sommità di un colle. Il suo progetto è attribuito a Michelangelo Buonarroti.

L'accesso avviene attraverso un viale di cipressi. Il giardino della villa è disposto su due terrazzamenti: il primo è un enorme prato dove nel XIX secolo furono piantati lecci, ippocastani e cipressi, il secondo è un giardino "all'Italiana" con aiuole fiorite di forma quadrata e vasi di limoni.

Nel 1933 la proprietà fu acquistata dai fratelli Carlo e Giulio Marchi. I fratelli, con l'apporto fondamentale di Elena Marchi Luling, ne completarono la straordinaria architettura, ripristinando il disegno michelangiolesco originale. Nel 1938 il celebre paesaggista Pietro Porcinai realizzò una piscina rettangolare, in quarzite gialla e grigia con il bordo in pietra serena, incastonata nel prato vicino al viale d'accesso: la posizione della piscina venne studiata in maniera da riflettere la facciata della villa nello specchio d'acqua.

The majestic villa is situated on a terrace on top of a hill. Its project has been attributed to Michelangelo Buonarroti. Accessed through a cypress lined avenue, the villa stands amidst a garden built on two levels: the first is an enormous green, with oaks, chestnuts and cypress trees dating back to the XIX century; the second terrace is an "Italian" garden, with square flower beds and lemon vases.

In 1933 the property was purchased by the brothers Carlo and Giulio Marchi. Together, with the fundamental help of Elena Marchi Luling, they completed the villa's extraordinary architecture, restoring it to its original Michelangelo's design. In 1938 the famous landscape architect Pietro Porcinai built a rectangular swimming pool made of yellow and grey quartz: embedded in the garden's green, it was positioned so to reflect the villa's façade onto the water surface.







VITICULTURA ED ENOLOGIA

Viticulture and Winemaking



A partire dagli anni '90 i vigneti e la cantina di Collazzi hanno subito radicali modifiche, con l'obiettivo di produrre vini eccellenti, con personalità spiccata e diversi dallo stile tipico dei vini della zona.

Il lavoro di ristrutturazione degli impianti è stato seguito da Lamberto Frescobaldi, che cura anche la vinificazione delle uve.

La natura dei suoli di Collazzi, sabbiosa e argillosa, ricca di calcare, con uno scheletro roccioso abbondante e non eccessivamente fertili, ha portato alla scelta di piantare principalmente uve Cabernet Sauvignon, Merlot, Cabernet Franc, Petit Verdot e, solo in parte, il tradizionale Sangiovese. Questa scelta varietale, assieme al microclima temperato della zona, permette di ottenere vini suadenti, fruttati e complessi.

I vigneti, piantati a una densità di oltre 6.150 piante ad ettaro, sono allevati sia a cordone speronato sia a Guyot, con un carico di gemme assai ridotto, per garantire uva di grande qualità e concentrazione.

In the 1990s, the Collazzi vineyards and cellars underwent a radical upgrading, with the intention of producing high-calibre wines of striking personality. Management of the vineyards aims for total respect of the land and the environment, and this reverence is the heartfelt legacy that will be handed down to future generations. The quality of these vines reflects how harmoniously the soils, the climate, and the grapes have evolved together over time. The restructuring of the vineyards began in the mid-1990s, with Lamberto Frescobaldi directing the project on behalf of the Marchi family. The Collazzi soils are sandy, partly clay, rich in limestone and gravel; these conditions led to the planting of Cabernet Sauvignon, Merlot, Cabernet Franc, Petit Verdot, in addition to the traditional Sangiovese.

This varied selection, combined with the area's mild climate, ensures production of wines that are complex and distinctive.

The vines are planted at a density of over 6,150 vines per hectare, trained to both spurred cordon and Guyot systems; only a few buds are allowed on the vines, which yield a truly complex wine with a long-lingering finish.



